



Azienda Ospedaliera  
**SAN PAOLO**  
POLO UNIVERSITARIO

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

FORNITURA DI UN SISTEMA DIAGNOSTICO  
PER COAGULAZIONE COMPRENDENTE  
GLI ANALIZZATORI, GLI ACCESSORI, I  
RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI  
CONSUMO NECESSARI NONCHÉ' IL  
SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO  
A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEL  
SISTEMA

Pag. 1/20

Unità Operativa	Tipo Documento	Data emissione
S. Prevenzione e Prot. - U.O. Provveditorato Economato – U. O. Tecnico Patrimoniale	DUVRI	1/06/2014

**FORNITURA DI UN SISTEMA DIAGNOSTICO PER  
COAGULAZIONE COMPRENDENTE GLI ANALIZZATORI,  
GLI ACCESSORI, I RELATIVI REAGENTI E MATERIALI  
DI CONSUMO NECESSARI NONCHÉ' IL SERVIZIO DI  
ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA  
FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA.**

**ALLEGATO AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

<b>AZIENDA COMMITTENTE</b>	<b>A.O. SAN PAOLO – POLO UNIVERSITARIO</b>
<b>Direttore Generale</b>	<b>Dott. Enzo Umberto Brusini</b>
<b>Direttore Sanitario</b>	<b>Dott. Mauro Moreno</b>
<b>Direttore Amministrativo</b>	<b>Dott. Sergio Tadiello</b>
<b>Responsabile Unico del Procedimento (RUP)</b>	<b>Dott. Roberto Daffinà</b>
<b>Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC)</b>	<b>Ing. Giampiero Villorresi</b>
<b>Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione</b>	<b>Dott. Massimiliano Bollani</b>

Sistema Sanitario



Regione  
Lombardia

## INDICE

<b>1 INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>2 OGGETTO DELL'APPALTO</b>	<b>4</b>
2.1 Descrizione sintetica	4
2.2 Luoghi di lavoro - Località	4
<b>3 RIFERIMENTI AZIENDALI</b>	<b>5</b>
3.1 Dati generali	5
3.2 Dati specifici – Referenti per la cooperazione ed il coordinamento	5
<b>4 COOPERAZIONE E COORDINAMENTO</b>	<b>6</b>
4.1 ADEMPIMENTI E MODALITÀ OPERATIVE	6
4.2 Sospensione delle attività in caso di pericolo o nocumento all'attività sanitaria.	8
<b>5 I RISCHI AZIENDALI E LE MISURE PER LA LORO RIDUZIONE</b>	<b>9</b>
5.1 Quadro d'insieme: rischi – luoghi – misure aziendali.	9
5.2 Protocolli, procedure e linee guida aziendali.	12
<b>6 I RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E LE MISURE PER LA LORO RIDUZIONE</b>	<b>13</b>
6.1 Premessa	13
6.2 I rischi interferenziali e le misure di prevenzione e protezione	13
<b>7 DISPOSIZIONI GENERALI E COMPLEMENTARI</b>	<b>14</b>
7.1 Premessa	14
7.2 Obblighi a carico dell'Appaltatore	14
7.3 Obblighi dei lavoratori dell'Appaltatore	18
<b>8 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA</b>	<b>20</b>
<b>9 VALIDITÀ E REVISIONE DEL DOCUMENTO</b>	<b>20</b>
<b>10 DATA DI REDAZIONE DEL DOCUMENTO</b>	<b>20</b>



## 1 INTRODUZIONE

Il presente documento concorre ad assolvere alle disposizioni di cui all'art.26 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. dove il datore di lavoro committente in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, promuove la cooperazione ed il coordinamento tra datori di lavoro (ditte appaltatrici e lavoratori autonomi) ivi compresi i subappaltatori, tramite la redazione di un documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) da allegare al contratto di appalto o di opera, che indichi le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Questo documento è stato redatto in sede di preparazione dei documenti di gara al fine di dare agli appaltatori e/o lavoratori autonomi a cui sarà affidato il contratto di appalto in argomento, delle:

- informazioni sui rischi generali e specifici presenti in azienda ospedaliera e relative misure di prevenzione e protezione adottate per la sicurezza e tutela della salute dei lavoratori
- indicazioni operative e gestionali, per prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di interferenza ossia nelle circostanze in cui si dovessero verificare dei contatti rischiosi tra il personale dell'azienda ospedaliera e quello degli appaltatori/lavoratori autonomi o tra il personale delle diverse aziende che operano, con contratti differenti, nei medesimi luoghi di lavoro in cui verrà effettuato il servizio e la fornitura in appalto.

La valutazione del rischio da interferenze (DUVRI), è stata effettuata mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà effettuato il servizio e la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. Il DUVRI dovrà essere aggiornato e condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa Aggiudicataria e l'Azienda Ospedaliera [Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC)], ed essere successivamente oggetto di riesame al variare delle fasi concorsuali e delle condizioni di lavoro.

Le disposizioni riportate nel DUVRI non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; pertanto per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'eventuale anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione appaltante.

## **2 OGGETTO DELL'APPALTO**

### **2.1 Descrizione sintetica**

L'oggetto dell'appalto è l'affidamento della FORNITURA DI UN SISTEMA DIAGNOSTICO PER COAGULAZIONE COMPRENDENTE GLI ANALIZZATORI, GLI ACCESSORI, I RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO NECESSARI NONCHÉ' IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA STESSOFORNITURA.

Per la descrizione di dettaglio si rimanda al capitolato speciale di appalto

### **2.2 Luoghi di lavoro - Località**

Il servizio si svolgerà presso i locali del Servizio Trasfusionale ubicati all'interno dell'Azienda Ospedaliera San Paolo.



### 3 RIFERIMENTI AZIENDALI

#### 3.1 Dati generali

RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO SEDE	TELEFONO
Direttore Generale	Dott. Enzo Umberto Brusini	Via. A. di Rudini, 8 20142 Milano	02.8184.1
Direttore Sanitario	Dott. Mauro Moreno	Via. A. di Rudini, 8 20142 Milano	02.8184.1
Direttore Amministrativo	Dott. Sergio Tadiello	Via. A. di Rudini, 8 20142 Milano	02.8184.1
Direttore Medico di Presidio	Dott. Riccardo Baldelli	Via. A. di Rudini, 8 20142 Milano	02.8184.4496
Responsabile U.O. Provveditorato Economato	Dott. Roberto Daffinà	Via. Famagosta, 46 20142 Milano	02.8184.2122
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Massimiliano Bollani	Via. A. di Rudini, 8 20142 Milano	02.8184.4214
Medico Competente	Dott. Claudio Colosio	Via. A. di Rudini, 8 20142 Milano	02.8184.4378

#### 3.2 Dati specifici – Referenti per la cooperazione ed il coordinamento

Responsabile Unico Procedimento (RUP)	Dott. Roberto Daffinà	Via. Famagosta, 46 20142 Milano	02.8184.2122
Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC)	Ing. Giampiero Villoresi	Via. A. di Rudini, 8 20142 Milano	02 8184 4095

## 4 COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

### 4.1 Adempimenti e modalità operative

Il Committente (A.O.= Azienda Ospedaliera), pur nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale degli appaltatori/lavoratori autonomi a cui sarà affidato il contratto di appalto, ha riportato in questo documento una serie di raccomandazioni e disposizioni da rispettare, al fine di dare attuazione alle azioni di promozione della cooperazione e coordinamento per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Gli appaltatori/lavoratori autonomi, dovranno pertanto, concretizzare le disposizioni e raccomandazioni riportate nei diversi paragrafi del documento ed impartire al loro personale una adeguata informazione e formazione.

Per quanto riguarda l'attività di cooperazione e di coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti e di coordinamento dei relativi interventi, l'appaltatore/i ed eventuali lavoratori autonomi assuntori del contratto, prima di iniziare i lavori/servizi e forniture e, dopo aver preso visione dei luoghi e degli obblighi contrattuali, devono consegnare al Committente [Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o Direttore per l'esecuzione del Contratto (DEC)] la loro valutazione dei rischi specifici aggiornata, ovvero il loro piano operativo aggiornato, rispetto a quanto precedentemente presentato. Il piano operativo di sicurezza connesso alle attività specifiche dell'Appaltatore, dovrà essere pertanto coordinato con quanto riportato nel DUVRI, con particolare attenzione al contenimento dell'inquinamento acustico (rumore e vibrazioni) e ambientale (dispersione in aria di sostanze chimiche, polveri, etc.).

Il coordinamento, oltre che mediante il presente documento, sarà effettuato dal DEC o dalla Struttura dell'Azienda Ospedaliera referente dell'appalto (DEC) che potrà avvalersi della collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione e delle altre Strutture aziendali interessate alle specifiche problematiche.

Prima di iniziare le attività oggetto di appalto, sempre in sede di riunione congiunta (convocata e coordinata dal DEC), sarà riesaminato il DUVRI ed il piano operativo coordinato con il DUVRI, presentato dall'Appaltatore e saranno individuati o confermati i nominativi di coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere all'attuazione delle misure e delle raccomandazioni previste nei citati documenti (DUVRI – Piano Operativo coordinato).

Dopo l'inizio delle attività in appalto, qualora vi fosse la necessità di apportare delle varianti alle modalità di svolgimento delle attività in appalto, per garantire la sicurezza sul lavoro, oppure vi fosse la necessità di intraprendere degli interventi straordinari (sia da parte del Committente che dell'Affidatario), il DUVRI ed il Piano operativo dovranno essere riesaminati ed eventualmente modificati o integrati.



**INOLTRE:**

- Non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte della ditta appaltatrice che non sia stata prevista nella valutazione dei rischi specifica dell'impresa appaltatrice o non prevista nel contratto di appalto. In tale situazione occorrerà segnalare immediatamente la situazione al DEC e provvedere all'aggiornamento del Piano operativo e del DUVRI.
- Il DEC e l'incaricato/i della ditta/e appaltatrice per la cooperazione ed il coordinamento delle attività in appalto, potranno provvedere all'interruzione/sospensione di dette attività, qualora dovessero ritenere che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non assicurino condizioni di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e dei frequentatori e utenti delle strutture sanitarie.
- La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al Committente e per essa al RUP ed al DEC, eventuale esigenze di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi in conformità a quanto stabilito nel contratto di appalto. Le attività di queste ultime, potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi dal RUP e la presentazione della documentazione al RUP ed al DEC che attesti l'ottemperamento da parte della ditte appaltatrice, degli obblighi di cui all'art.26 nei confronti delle nuove imprese.
- La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al Committente qualsiasi variazione debba intervenire nella modalità di esecuzione delle lavorazioni rispetto a quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto. Modalità di esecuzione diverse sono soggette ad approvazione del Committente
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

**IN SINTESI, IL COORDINAMENTO SARÀ EFFETTUATO DAL DIRETTORE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC) O DA UN SUO INCARICATO, E DOVRÀ PREVEDERE:**

- A. Riunioni o comunicazioni da compiere con l'appaltatore e/o i lavoratori autonomi prima dell'inizio delle attività contrattuali, per la verifica ed eventuale aggiornamento del DUVRI.
- B. Riunioni o comunicazioni in caso d'insorgenza di problemi specifici urgenti (Es. infortuni, particolari situazioni di pericolo individuate dall'Appaltatore o dall'A.O. durante l'appalto).
- C. Riunioni preventive in caso di specifici lavori, che comportano significativi rischi da interferenza, non rientranti nell'ambito dei CANTIERI per cui deve essere applicato il titolo IV del D.Lgs.81/08, non prevedibili a priori nel presente DUVRI.



D. Riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle procedure di emergenza.

A seguito delle riunioni di cui ai punti B, C, D, se necessario, il Committente e la Ditta appaltatrice, per le parti di rispettiva competenza dovranno provvedere all'aggiornamento del DUVRI e del Piano operativo di sicurezza (Valutazione dei rischi specifici dell'Appaltatore).

Le convocazioni delle riunioni e relative comunicazioni per l'aggiornamento del DUVRI e/o Piano operativo dovranno essere intraprese dal DEC o da un proprio incaricato.

#### **4.2 Sospensione delle attività in caso di pericolo o nocumento all'attività sanitaria.**

In caso d'inosservanza di norme in materia di tutela della sicurezza e salute sul lavoro o, in caso di pericolo imminente per i lavoratori o in caso di situazioni interferenziali di pregiudizio al normale svolgimento dell'attività sanitaria (rumore, vibrazioni, emissione di odori e polveri, etc.), il DEC ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dell'attività ascritta, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza da parte dell'Appaltatore, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato nei confronti dei lavoratori, pazienti e utenti dell'Azienda Ospedaliera, danno il diritto al Committente di interrompere immediatamente le attività. Esse potranno riprendere solo a condizione che siano eliminate le cause che hanno determinato la loro sospensione.

Le attività potranno avere inizio solo dopo la verifica tecnico-amministrativa da eseguirsi da parte del DEC. Per le sopracitate sospensioni, l'Azienda Ospedaliera non riconoscerà alcun compenso o indennizzo alla Ditta Aggiudicataria.

## 5 I RISCHI AZIENDALI E LE MISURE PER LA LORO RIDUZIONE

In questo capitolo, organizzati in forma tabellare si riportano i fattori (fonti) di rischio ed i rischi aziendali in generale presenti in azienda ospedaliera e le relative misure di prevenzione e protezione adottate per la minimizzazione degli stessi. **Informazioni più dettagliate sui livelli di rischio residuo, sul personale esposto del Committente e sulle misure di tutela sono riportate nel documento generale dei rischi aziendali, consultabili presso il Servizio di prevenzione e Protezione dell'Azienda Ospedaliera, (Tel.02.8184.4214).**

### 5.1 Quadro d'insieme: rischi – luoghi – misure aziendali.

<b>RISCHI IN AZIENDA E LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>		
<b>Fattori di rischio</b>	<b>Aree interessate</b>	<b>Misure di prevenzione adottate dalla Azienda Ospedaliera</b>
<b>Aree di transito</b>	Percorsi interni ed esterni per l'accesso alle strutture aziendali	Segnaletica fissa e mobile – Segregazione/delimitazione delle aree a rischio – Manutenzione periodica – Informazione sui percorsi accessibili agli utenti, pazienti, lavoratori di ditte esterne e personale dell'Azienda Ospedaliera – Mantenere le aree/zone di passaggio persone e transito mezzi sempre pulite, sgombrare e libere – Velocità massima di transito 15 km/h – Pulizia pavimenti per settori con delimitazione della zona sottoposta a lavaggio con uso di segnaletica mobile su superfici di transito bagnato; rimozione tempestiva della segnaletica all'asciugatura delle superfici.
<b>Porte, vie e uscite di emergenza</b>	Percorsi interni ed esterni per l'accesso alle varie strutture aziendali	Segnaletica – Formazione e informazione del personale - Divieto di installare e depositare attrezzature, arredi, rifiuti, materiali – Informazione dei lavoratori sulla distribuzione planivolumetrica delle vie di emergenza e dei mezzi antincendio – Controlli periodici sulla usufruibilità delle vie di fuga.
<b>Scale fisse (accesso ai piani)</b>	Strutture con piani interrati e fuori terra	Segnaletica – Controllo periodico dello stato di illuminazione, di pulizia e dello stato delle superfici –
<b>Rischio elettrico</b>	Aree Sanitarie e Amministrative	Informazione e formazione del personale - Verifiche e manutenzione periodica e programmata impianti ed apparecchiature – Procedure di segnalazione guasti e/o anomalie – Informazioni sulla distribuzione e comando delle principali linee elettriche e quadri di zona – Utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive e manutenzione periodica – Verifica della compatibilità degli assorbimenti elettrici delle apparecchiature – L'uso di prese e cavi portatili, nel caso si rendano necessari, dovranno avvenire solo previa autorizzazione dell'Azienda Ospedaliera; i cavi devono essere protetti ( quando soggetti ad usura, colpi, impatti) senza risultare causa di inciampo.
	Locali tecnici – Officine	



Sistema Sanitario Regione Lombardia

20142 Milano Via A. di Rudini n° 8 – Tel. 02/8184.1 (Centralino) Fax 02/8910875 (Protocollo Generale) – www.ao-sanpaolo.it  
Cod. Fisc. 80102370154 P.IVA 04444150157



## RISCHI AZIENDALI IN GENERALE E LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Fattori di rischio		Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dalla Azienda Ospedaliera
Agenti biologici		Aree sanitarie in genere con particolare riferimento all'U.O. Malattie Infettive, Comparto Operatorio e Laboratori (Analisi – SIMT – Anatomia patologica)	Segnaletica – Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sulle misure igieniche, sui rischi di contaminazione e sui dispositivi/sistemi di protezione personali (D.P.P.) e collettivi (cappe aspiranti, ecc.) – Adozione di misure di contenimento e conseguenti misure di livello 2 e 3 (Allegato XLVII del D.Lgs. 81/08) – Rispetto delle procedure in uso nelle varie Unità Operative reperibili anche in rete intranet; prima di iniziare una nuova attività, richiedere l'autorizzazione al responsabile di reparto che fornirà eventuali istruzioni aggiuntive sui rischi e misure da adottare – Divieto di assunzione e conservazione di cibi e bevande – Informazione/formazione dei lavoratori sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti sanitari – Sorveglianza sanitaria – Procedura di intervento per infortuni professionali a rischio biologico.
	A g e n t i  c h i m i c i	Aree degenza e ambulatoriali Laboratori Comparto operatorio Aree tecnologiche per il trattamento acque potabili e reflue. Magazzini e locali stoccaggio Radiologia e Pronto Soccorso ( Vasche recupero refluo liquidi sviluppo e fissaggio) Dermatologia – P.M.A – Locali tecnici (azoto liquido)	Segnaletica – Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sulle misure igieniche, sui rischi (prodotti/schede sicurezza) e sui dispositivi/sistemi di protezione personali ( D.P.P.) e collettivi (es. cappe aspiranti) – Uso di guanti prodotti in polimeri di sintesi in vinile, privi di componenti proteiche sensibilizzanti – Impiego delle sostanze chimiche pericolose preventivamente autorizzato – Adozione di specifiche procedure e metodi di lavoro – Tenere sempre a disposizione materiali adeguati per assorbire o neutralizzare eventuali agenti chimici utilizzati nell'attività – Delimitazione/isolamento delle aree/locali e regolazione degli accessi – Manutenzione, pulizia e controllo periodico dei recipienti contenenti sostanze pericolose – – Rispetto delle procedure in uso nelle varie Unità Operative – Prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile del Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza di rischio soprattutto nei Laboratori e U. M. A. C. A. – Sorveglianza Sanitaria.
		Comparto operatorio e specialità chirurgiche	
		U.O. Oncologia – D.H. Oncologia U.M.A.C.A – Sala angiografia - Sala Uroflussometria (Urologia) – Malattie Infettive – Sala Operatoria Oculistica – Medicina III – Medicina V	
		Locali tecnologici – Aree degenza con pavimenti vinilici con amianto	
Incendio		Tutte le aree ospedaliere	Segnaletica - Formazione e informazione e addestramento dei lavoratori sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in caso di incendio - Divieto di fumare e di utilizzare fiamme libere – Divieto di utilizzare apparecchi portatili di riscaldamento – Verifiche e manutenzione programmata e periodica delle attrezzature e mezzi antincendio – Informazione dei lavoratori sulla distribuzione delle vie di fuga e modalità di comportamento in caso di emergenza – Piano di emergenza.



Sistema Sanitario  
Regione  
Lombardia



## RISCHI AZIENDALI IN GENERALE E LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Fattori di rischio		Aree interessate	Misure di prevenzione adottate dalla Azienda Ospedaliera
<b>Attrezzature e recipienti a pressione</b>		Laboratori – Sale Operatorie – Locali di Sterilizzazione – Aree con Impianti Tecnologici (Vapore – Aria compressa – Recipienti in pressione) – Deposito Bombe	Segnaletica – Informazione/formazione del personale – Verifiche e manutenzione programmata e periodica delle attrezzature e dei recipienti – Informazione dei lavoratori sulla distribuzione dei gas medicali e gas tecnici e loro modalità d'uso e manipolazione con particolare riferimento ai prodotti in bombole – Informazioni sulla distribuzione delle linee principali di distribuzione e quadri di comando – Aerazione degli ambienti
<b>Mezzi di sollevamento (ascensori – montalettighe e montacarichi)</b>		Tutte le strutture dotate di ascensori e montacarichi	Informazione sull'uso dei mezzi e sui comportamenti da assumere da parte degli utenti e lavoratori – Informazione e Formazione dei lavoratori – Verifiche e manutenzione periodica e programmata dei mezzi – Informazioni sulla ubicazione dei sistemi di sollevamento e sulle procedure da attuare in caso di emergenza.
<b>Mezzi di trasporto e immagazzinamento</b>		Magazzini aziendali, Farmacia, Sterilizzazione; Cucina e mensa – Percorsi esterni ed interni per la distribuzione delle provviste.	Segnaletica – Informazione/formazione del personale sull'uso in sicurezza dei mezzi destinati al trasporto ed eventualmente al sollevamento dei carichi – Rispetto dei percorsi interni, delle aree e degli accessi – Manutenzione programmata e periodica dei mezzi.
<b>Rischio di radiazioni ionizzanti (I.R.) e Sostanze Radioattive</b>		Medicina Nucleare Diagnostiche – U.O. di Radiologia e radiologia interventistica ed altre Aree Sanitarie correlate (Cardiologia – Chirurgia Vascolare – Emodinamica – Angiografia)	Segnaletica – Informazione, formazione e addestramento del personale - Controlli, verifiche e manutenzione periodica e programmata impianti ed apparecchiature – Delimitazione, segnalazione e regolamentazione delle zone protette – Utilizzo di D.P.P. anti RX e dosimetri – Rispetto delle procedure in uso nelle varie Unità Operative e/o locali di diagnostica/terapia – Sorveglianza fisica e sanitaria.
<b>Rischio di Radiazioni Non Ionizzanti (N.I.R.)</b>		Diagnostiche RMN in U.O. di Radiologia. Diagnostiche per magneto-terapia, radarterapia, elettroterapia, laser-terapia e ultrasuonoterapia in Fisiokinesiterapia/RRF – Laser nei Blocchi Operatori, U.O. Oculistica, Clinica Odontostomatologica – Lampade UV in Dermatologia, Neonatologia, Pediatria e Fisiokinesiterapia e laboratori. Locali tecnici (Gruppi elettrogeni) per rischio rumore	Segnaletica - Informazione del personale - controlli, verifiche e manutenzione periodica e programmata impianti ed apparecchiature - Delimitazione, segnalazione e regolamentazione delle aree a rischio e zone protette - Procedure specifiche di lavoro e utilizzo di DPP - Divieto di introdurre nelle aree di diagnostica “ RNM”, attrezzature, oggetti ed ogni altro dispositivo di tipo ferromagnetico - Rispetto delle procedure in uso nelle varie Unità Operative e/o locali di diagnostica/terapia -Sorveglianza sanitaria
<b>Videoterminali</b>		UU.OO. Amministrative e Uffici Amministrativi correlati	Informazione e formazione sul rischio e sulle misure di prevenzione e protezione e sui comportamenti da adottare – Sorveglianza sanitaria.



Sistema Sanitario  
Regione Lombardia



<b>RISCHI AZIENDALI IN GENERALE E LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>		
<b>Fattori di rischio</b>	<b>Aree interessate</b>	<b>Misure di prevenzione adottate dalla Azienda Ospedaliera</b>
<b>Movimentazione manuale dei carichi (oggetti e pazienti)</b>	Aree sanitarie – Magazzini – Officine	Informazione e formazione sul rischio e sulle misure di prevenzione e protezione e sui comportamenti da adottare – Formazione e addestramento del personale sull'uso degli ausili – Manutenzione periodica delle attrezzature e accessori utilizzati per la movimentazione dei carichi – Sorveglianza sanitaria.
<b>Atmosfere esplosive</b>	Centrale termica – Locali tecnici (UPS) per la ricarica batterie stazionarie e trazione – Centrale di cogenerazione – sezione intercettazione gas metano presso cabina AEM – Sottostazioni di riduzione gas metano.	Informazione e formazione sul rischio e sulle delle potenziali aree a rischio di esplosione e relative misure di prevenzione – Delimitazione delle aree con presenza di potenziali sorgenti di emissione con esposizione di cartelli di divieto di accesso al personale non autorizzato, di cartelli indicanti rischi e misure da adottare in caso di emergenza – Divieto di fumare e utilizzare fiamme libere – Non installare nelle zone classificate a rischio apparecchiature o dispositivi che possano generare fiamme, scintille o superfici calde che possano produrre l'innescio di una esplosione. Utilizzo di DPP per il personale che effettua la manutenzione in aree ATEX.
<b>Aggressione</b>	Pronto soccorso – DEA – Dipartimento Salute Mentale (Servizi Psichiatrici Diagnosi e Cura) – Attività di Front Office (CUP – Archivio Clinico – URP - Etc.) -	Informazione e formazione sulla gestione del rischio e relative condotte – Sistemi di allertamento e dispositivi di videosorveglianza – Gestione degli orari/degli spazi e presenza del personale – Comunicare solo con il personale sanitario; in caso si manifestino segni di insofferenza da parte di pazienti/utenti, sospendere il lavoro(senza fretta) e allontanarsi.
<b>Stress lavoro correlato</b>	Tutte le aree	Informazione e formazione sul rischio – Interventi sull'organizzazione del lavoro, sulla gestione delle risorse e sulla partecipazione e autonomia lavorativa dei dipendenti.
<b>Alcol e droghe</b>	Area sanitaria e Autisti	Controlli - Informazione e formazione sul rischio – Sorveglianza sanitaria ai dipendenti segnalati al Medico Competente
<b>Lavoro notturno</b>	Area sanitaria	Gestione dei turni – Sorveglianza sanitaria
<b>Maternità</b>	Tutte le aree	Informazione e formazione sulle misure di tutela durante il periodo della gravidanza e puerperio _ Procedura segnalazione e gestione della gravidanza – Sorveglianza sanitaria

## 5.2 Protocolli, procedure e linee guida aziendali.

La documentazione inerente i protocolli, procedure, linee guida vigenti in azienda o altra documentazione di interesse per l'eliminazione/riduzione dei rischi lavorativi, ritenuta utile dagli appaltatori per l'approfondimento del DUVRI o per la redazione della loro valutazione dei rischi specifici [Piani Operativi di Sicurezza (POS)], è consultabile in azienda, presso il Servizio di Prevenzione e Protezione, previa richiesta al Responsabile Unico del Procedimento o al Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC).





## 6 I RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E LE MISURE PER LA LORO RIDUZIONE

### 6.1 Premessa

Si premette che considerato il tipo di servizio svolto, gli operatori della ditta appaltatrice non sono esposti a particolari pericoli derivanti dalle strutture/impianti o dai processi lavorativi della Azienda ospedaliera; questo perché il servizio è stato organizzato a monte prevedendo una preliminare procedura di svolgimento tale da limitare al minimo possibile la compresenza di altre persone durante lo svolgimento delle attività previste nell'appalto. Ad ogni buon fine, i rischi per i quali può verificarsi una possibile esposizione seppure limitata entro limiti di sicurezza, sono rappresentati nel successivo paragrafo.

### 6.2 I rischi interferenziali e le misure di prevenzione e protezione

LE POSSIBILI INTERFERENZE E LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
CONDIZIONI DI PERICOLO	EVENTO/DANNO	MISURE/RACCOMANDAZIONI
Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi e attrezzature destinate al trasporto di apparecchiature - Rischio infortunistico.	Incidenti tra automezzi	<input type="checkbox"/> Eseguire la manutenzione ordinaria e periodica delle vie di circolazione (stato pavimentazione, pulizia e controlli) e della segnaletica stradale e di orientamento. <input type="checkbox"/> Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente. <input type="checkbox"/> Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. <input type="checkbox"/> In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un altro operatore a terra. <input type="checkbox"/> Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. <input type="checkbox"/> Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inserita). <input type="checkbox"/> Delimitare, se possibile, la zona di carico e scarico rifiuti mediante transennatura e idonea segnaletica. <input type="checkbox"/> Nelle aree di carico/scarico merci, in carenza di visibilità posteriore e in mancanza sul mezzo in manovra di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino), la stessa deve sempre essere effettuata con l'ausilio di altro operatore a terra
	Investimento di pedoni Urti e impatti Cadute in piano Scivolamento, Inciampo Caduta di oggetti o materiali	
Rischio di caduta per pavimenti resi scivolosi in caso di percorsi bagnati da pioggia/neve all'esterno dei fabbricati in prossimità di marciapiedi, rampe di accesso. Rischio infortunistico.		<input type="checkbox"/> Durante la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce). <input type="checkbox"/> Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli. <input type="checkbox"/> Concordare sempre con i propri referenti le modalità di effettuazione delle attività connesse con lo scarico/carico e ritiro delle merci/provviste e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate. <input type="checkbox"/> Non sostare dietro gli automezzi in sosta e i manovra <input type="checkbox"/> Non sostare nelle aree di deposito materiali. <input type="checkbox"/> Segnalare tempestivamente ai propri referenti situazioni di pericolo connesse con lo stato della pavimentazione o con l'accessibilità delle vie di circolazione interne ed esterne (es. presenza avallamenti, buche, ghiaccio, materiale di rifiuto, etc.). <input type="checkbox"/> Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili.



Sistema Sanitario Regione Lombardia



## I RISCHI DA INTERFERENZA E LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

CONDIZIONI DI PERICOLO	EVENTO/DANNO	MISURE/RACCOMANDAZIONI
<b>Incendio</b>	Ustioni –Inalazione di fumi e prodotti di combustione asfissianti e tossici	<p><input type="checkbox"/> Informare il personale dell'Assuntore dell'appalto, che in caso di emergenza ed evacuazione:</p> <p>A. negli ambienti dello Stabilimento Ospedaliero, di portarsi nell'area esterna in prossimità della Guardiola principale sita in via A. Di Rudini, 8 e nel contempo avvisare il personale dell'Azienda Ospedaliera al numero interno 02 8184 4339. In caso di emergenza o di segnalazione di situazioni anomale o di pericolo che si dovessero verificare avvisare il personale dell'Azienda Ospedaliera o telefonare sempre allo 02 81844399,;</p> <p>B. negli ambienti delle Strutture Esterne, di portarsi nei pressi della via pubblica o nei cortili più prossimi alla struttura e avvisare il personale presente dell'Azienda Ospedaliera, il quale provvederà ad attivare i VIGILI del FUOCO al n. 115.</p> <p><input type="checkbox"/> Divieto di utilizzare ascensori e montacarichi in caso di allarme incendio</p> <p><input type="checkbox"/> Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere</p> <p><input type="checkbox"/> Rispetto dell'ordine e della pulizia</p> <p><input type="checkbox"/> Obbligo per i lavoratori dell'Assuntore di visionare le planimetrie di evacuazione, ove esposte e di prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio delle attività</p> <p><input type="checkbox"/> Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite e segnaletica di sicurezza con attrezzature e materiali di qualsiasi natura ed evitare l'accumulo di materiali combustibili ed infiammabili.</p> <p><input type="checkbox"/> Piano di emergenza dell'Assuntore dell'appalto, coordinato con quello del Committente</p>

## 7 DISPOSIZIONI GENERALI E COMPLEMENTARI

### 7.1 Premessa

Si riportano in questo paragrafo una serie di obblighi e raccomandazioni a carico dell'Appaltatore, che integrano quanto precedentemente indicato nel presente DUVRI, fatto salvo le prescrizioni riportate in altri documenti di gara.

### 7.2 Obblighi a carico dell'Appaltatore

1. Comunicare al DEC o ad un proprio referente, antecedentemente l'inizio delle attività in appalto, l'elenco del personale che opererà negli ambienti del Committente (A. Ospedaliera San Paolo di Milano).
2. Fornire al proprio personale, per tutto il tempo di permanenza nei luoghi di espletamento dell'attività prevista nell'appalto, la di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Formato e contenuto da concordare con il DEC.
3. Organizzare, prima dell'inizio delle attività/lavorazioni, degli incontri con i referenti delle singole strutture oggetto delle attività in appalto, per concordare tempi e modalità di gestione dell'attività prevista nell'appalto.



Sistema Sanitario  
Regione  
Lombardia

20142 Milano Via A. di Rudini n° 8 – Tel. 02/8184.1 (Centralino) Fax 02/8910875 (Protocollo Generale) – www.ao-sanpaolo.it  
Cod. Fisc. 80102370154 P.IVA 04444150157

4. Verificare le aree/locali presso le singole strutture in cui saranno eseguite le attività in appalto.
5. Richiedere, prima di installare qualsiasi apparecchiatura o eseguire degli allacciamenti a impianti tecnologici, dettagliate informazioni sulla localizzazioni delle reti, l'autorizzazione al DEC e all'U.O. Tecnico Patrimoniale.
6. Richiedere al DEC e all'U.O. Tecnico Patrimoniale, informazioni sulla tenuta delle solette e portata degli apparecchi di sollevamento, prima di installare o trasportare apparecchiature pesanti.
7. Riferire al DEC o ad un proprio referente, ogniqualvolta ritenga necessario, eventuali situazioni di potenziale rischio attribuibili all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella medesima area, previa adozione da parte dell'appaltatore di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.
8. Provvedere sulla base dei rischi interferenti individuati nel DUVRI e soprattutto dei rischi specifici individuati, riferiti alla propria attività a:
  - ☐ produrre e mantenere aggiornato il proprio Piano operativo per la sicurezza ovvero la propria valutazione dei rischi, coordinato con il DUVRI;
  - ☐ informare e formare il proprio personale sui rischi generali e specifici presenti negli ambienti in cui andranno ad operare, soprattutto sui rischi interferenziali e sulle relative misure di contenimento/eliminazione.
  - ☐ Mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature;
  - ☐ Fornire ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione collettiva e personale.
9. Vietare al proprio personale di interagire con le apparecchiature e/o attrezzature presenti negli ambienti del Committente, ad eccezione di quelle per cui sono autorizzati. Tutti gli attrezzi, le macchine e gli utensili utilizzati per le lavorazioni dovranno essere in perfetto stato di funzionamento, mantenute in sicurezza secondo quanto previsto dai manuali di uso e manutenzione e da ogni altro accorgimento di "buona tecnica".  
L'uso delle attrezzature di proprietà del Committente è consentito alla ditta aggiudicataria solo se previsto nel contratto e dettagliatamente indicato nel capitolato. Ogni altro uso deve essere concordato e preventivamente autorizzato; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, la ditta aggiudicataria dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dalle parti.
10. Vietare al proprio personale di fumare all'interno di tutti i locali del committente e nelle aree di cantiere e di assumere bevande alcoliche, in orario di lavoro.
11. Vietare nelle lavorazioni, l'utilizzo di fiamme libere. L'eventuale necessità di utilizzo di fiamme libere deve essere preventivamente richiesto e autorizzato dal DEC o suo incaricato (di norma l'U.O.T.P.). E' fatto obbligo, nei luoghi in cui è autorizzato l'uso di fiamme libere, con particolare riferimento alle operazioni di saldatura elettrica (produzione scintille e gocce materiali incandescenti) ed ossiacetilenica, di predisporre idonei sistemi di estinzione incendi (estintori mobili portatili, carrellati, coperte termiche, ecc.) e di sorveglianza dei luoghi, per almeno mezza ora dal termine delle operazioni.
12. Vietare nelle lavorazioni, la giacenza di bombole di gas combustibili, tecnici e medicinali e comunque di prodotti infiammabili oltre il tempo strettamente necessario alle stesse, che dovranno in ogni caso essere autorizzate dal DEC o da un suo incaricato.



Sistema Sanitario Regione Lombardia



13. Vietare al proprio personale di effettuare delle attività che interferiscano con altre lavorazioni effettuate da lavoratori di altre Ditte, qualora non previste nel piano operativo di sicurezza e nel DUVRI. In questo caso avvisare immediatamente il DEC od un suo referente.

14. Attuare, in caso di lavorazioni assegnate in subappalto, in qualità di datore di lavoro Committente, gli obblighi previsti nell'art.26 del D.Lgs.81/08.

15. Rendere noto al proprio personale le misure da adottare in caso di emergenza / urgenza per situazioni correlate al rischio incendio, a spargimenti accidentali di prodotti pericolosi e/o ad esposizione ad agenti infettivi (punture d'ago potenzialmente infette).

16. Adibire allo svolgimento delle attività appaltate solo il personale in possesso del certificato di idoneità fisica alla mansione – in regola con le vaccinazioni e con la “sorveglianza sanitaria” dove prevista, ai sensi del D.Lgs.81/08

17. Prendere visione della documentazione aziendale sui rischi lavorativi e sulle misure di contenimento adottate.

18. Segnalare al Committente (DEC) qualsiasi variazione debba intervenire nella modalità di esecuzione delle lavorazioni rispetto a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto e/o nel DUVRI

19. **Contenimento dell'inquinamento acustico e vibrazioni:** l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative in vigore al momento dello svolgimento delle lavorazioni per il controllo delle emissioni rumorose.

Nel caso di lavorazioni rumorose deve circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Eventuali attività di cantiere dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di rumore/vibrazioni concordando preventivamente con il DEC o suo incaricato dell'Azienda ospedaliera e l'U.O. Tecnico Patrimoniale le misure da attuare per l'eliminazione e, ove non possibile, la riduzione al minimo dei relativi disagi ai lavoratori, pazienti ed utenti.

20. **Contenimento dell'inquinamento ambientale:** rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo.

21. **Precauzioni per l'apertura di cantieri:** è necessario che l'Appaltatore provveda alle seguenti disposizioni/precauzioni, per quanto di competenza, nei cantieri esterni e interni alle strutture della stazione appaltante:

- ☐ Deve essere garantito il contenimento e la riduzione al minimo delle polveri prodotte dalle lavorazioni (ad es. con bagnatura vie di circolazione, realizzazione per gli ambienti interni di idonee barriere antipolvere dal pavimento al soffitto, etc..).
- ☐ Deve essere garantita la protezione/spegnimento, durante i lavori, degli eventuali impianti di condizionamento e relative condutture e terminali.
- ☐ Deve essere garantita la sigillatura di finestre ovvero di altre possibili vie di comunicazione/veicolazione tra la zona dei lavori e gli ambienti sanitari limitrofi.
- ☐ Deve essere predisposta una zona filtro in modo che gli operai uscendo dall'area dei lavori, dovendo transitare in zone della degenza con presenza di pazienti, possano indossare indumenti protettivi e sovrascarpe o dove, sempre prima di uscire, possano essere sottoposti ad aspirazione delle polveri e pulizia delle scarpe.
- ☐ Devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate (su autorizzazione del Committente).



Sistema Sanitario

Regione  
Lombardia



- ☐ Deve essere predisposta apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire comunque una fascia di rispetto attorno agli edifici per preservare in particolare le zone di accesso agli edifici sanitari e in modo da non attraversare aree con degenti, limitando al massimo l'apertura e la chiusura delle porte e del relativo spostamento d'aria e di polvere.
- ☐ Deve essere predisposta apposita segnaletica anche per i visitatori ed il personale in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori.
- ☐ Deve essere raccolto il materiale di risulta, se necessario, in appositi contenitori e deve essere allontanato secondo un percorso concordato evitandone la dispersione, mediante apposite guide o sacchi chiusi.
- ☐ Le attrezzature, se trasportate, devono essere contenute in contenitori chiusi al fine di prevenire contaminazioni in altre aree.
- ☐ È fatto divieto di utilizzare in maniera impropria impianti di sollevamento (e relativi vani corsa e sala macchine).
- ☐ Attenersi alle prescrizioni impartite nel Piano operativo di sicurezza e assicurarsi che in ogni fase della movimentazione manuale dei carichi gli stessi siano trasportati su idonee attrezzature.

**22. Contenimento dispersione sostanze e preparati pericolosi:**

- ☐ È fatto obbligo di consegnare al DEC ed al Servizio prevenzione e Protezione del committente, copia dell'elenco completo delle schede di sicurezza delle sostanze utilizzate per l'espletamento del servizio.
- ☐ È fatto obbligo di leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente.
- ☐ È fatto obbligo di utilizzare contenitori etichettati e nel caso si dovesse riscontrare la presenza di contenitori privi di etichetta non aprire e maneggiarli utilizzando idonei Dispositivi di Protezione Personale (DPP).
- ☐ È fatto obbligo di non mescolare sostanze tra loro incompatibili.

**23. Operazioni e indicazioni preparatorie su impianti elettrici:** qualora sia necessario l'uso e la disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita previa consultazione e autorizzazione da parte del DEC e dell'U.O. Tecnico Patrimoniale del Committente. I lavori di natura elettrica su impianti/apparecchiature "fuori tensione o in tensione od in prossimità" dovranno essere effettuati nel rispetto delle norme CEI 27-11 e CEI 11-48; si porta a conoscenza che in azienda sono adottate procedure specifiche per i propri dipendenti che effettuano lavori elettrici.

**24. Operazioni e indicazioni preparatorie per interventi su impianti tecnologici (termo-idraulici, sanitari, gas e vapore, etc.):**

- ☐ Utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni e cavi sotto traccia., prima dell'effettuazione delle operazioni di demolizione e/o installazione; infatti durante le operazioni di demolizione e/o installazione potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali.
- ☐ Adottare misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi in caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi. Occorrerà provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il DEC e l'U.O. Tecnico Patrimoniale del Committente.
- ☐ In caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi prima di raggiungere l'uscita più prossima.
- ☐ L'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere preventivamente autorizzato e limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare.



Sistema Sanitario

Regione  
Lombardia

25. **Operazioni e indicazioni preparatorie per foratura di muri:** prima di procedere alla esecuzione di fori è necessario accertare, prima della foratura, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite apposita strumentazione. Eventuali danni dovuti all'assenza dell'osservanza delle indicazioni su citate saranno risarciti

### 7.3 Obblighi dei lavoratori dell'Appaltatore

Il personale della ditta assegnataria, per poter espletare i servizi di cui al Capitolato Speciale d'Appalto:

- 1) Deve essere in numero segnalato in sede di offerta.
- 2) Deve indossare gli indumenti di lavoro ed essere munito di adeguato cartellino di riconoscimento.
- 3) Non deve trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e non deve accedere a zone non interessate alle lavorazioni.
- 4) Non deve fumare, né assumere bevande alcoliche, in orario di lavoro.
- 5) Prima dell'inizio delle lavorazioni deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento e nel Piano operativo predisposto dalla ditta di appartenenza;
- 6) Rispettare le disposizioni e le procedure in uso nelle varie Unità organizzative del Committente e, le indicazioni riportate nella segnaletica e cartellonistica di sicurezza.
- 7) Indossare, nei casi previsti, idonei Dispositivi di Protezione Personale (DPP/DPI);
- 8) Non deve fare manovre di retromarcia con furgoni, autocarri o comunque con mezzi che per dimensioni o circostanze non dispongano della necessaria visibilità posteriore, senza l'ausilio di un altro operatore.
- 9) Non deve sostare con autoveicoli o mezzi della Ditta al di fuori delle aree adibite a parcheggio o appositamente assegnate. La sosta al di fuori delle aree di parcheggio può essere consentita solo per il tempo strettamente necessario, purché i mezzi non intralcino il percorso dei mezzi di soccorso.
- 10) Non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza.
- 11) Non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro.
- 12) Deve compiere la movimentazione di materiale e cose in sicurezza e con l'ausilio della corretta attrezzatura.
- 13) Non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di non di proprietà della ditta assegnataria.
- 14) In caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività/lavorazioni previste dal contratto, il personale deve attivarsi per informare del pericolo, il Committente tramite il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) o un suo incaricato.
- 15) In caso di emergenza incendio non deve utilizzare ascensori e montacarichi, ma utilizzare solo le scale di sicurezza per portarsi in un luogo sicuro, all'esterno dell'edificio interessato all'evento.



- 16) In caso di emergenza, per pericolo grave e immediato per le persone o per le cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza del Committente e/o del proprio Datore di lavoro.
- 17) Può avere accesso in U.O. Medicina Nucleare, nelle radiologiche e di RNM solo su specifica autorizzazione del DEC e del Responsabile delle relative Unità Operative, previo accompagnamento del personale del Committente, se non diversamente stabilito in sede di riunione di coordinamento.



Sistema Sanitario  
Regione  
Lombardia

## 8 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo la legislazione vigente resta sempre a carico dell'appaltatore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi (Piano Operativo della Sicurezza – POS) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi connessi all'attività svolta dallo stesso.

Alla luce dell'esame dei rischi interferenti e delle misure per l'eliminazione/riduzione degli stessi, risulta che detti rischi/misure rientrando tra le attività specifiche svolte dall'appaltatore, con costi totalmente a suo carico.

## 9 VALIDITÀ E REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento (DUVRI) costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o proposte integrative di miglioramento della sicurezza, sarà soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

## 10 DATA DI REDAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, composto da 20 pagine, ed è stato elaborato dal Servizio Prevenzione e Protezione in collaborazione con l'U.O. Provveditorato Economato e con il UOTP nel mese di Novembre 2014.

Milano, li

Per L'Azienda ospedaliera:

Il Responsabile SPP  
(Dott. Massimiliano Bollani)

.....

Il Responsabile dell'U.O. Provveditorato Economato - RUP  
(Dott. Roberto Daffinà)

.....

Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto - DEC  
( )

.....